

TODI In mostra la Collezione Caprai di arti tessili ispirata a pezzi originali

## «La tavola nei secoli», lungo il filo della memoria

TODI — Gli spazi dell'ex libreria Foglietti sotto i portici comunali, di proprietà comunale e da qualche tempo inutilizzati, fanno da suggestiva cornice alla mostra «La tavola nei secoli: usi e costumi», organizzata dal Gruppo tessile di Arnaldo Caprai.

Tutti i giorni, fino al 1 maggio, dalle 10 alle 20, è possibile ammirare una ricca esposizione di «serviti» che rievocano le tradizioni della tavola, momento «clou» del rituale conviviale, dalla fine del '400 ai nostri giorni.

Obiettivo del Gruppo, da sempre impegnato nella promozione della cultura del ricevimento, è quello di far scoprire la bellezza e l'originalità delle apparecchiature che hanno segnato le diverse epoche. I merletti che adornano i capi si ispirano a pezzi originali appartenenti alla Collezione Museale delle Arti Tessili dell'azienda che, con oltre 22.000 reperti riguardanti il settore, è considerata la più vasta raccolta privata al mondo.

S.F.

## ASSISI Elette le nuove cariche biennali del circolo locale Filatelia e numismatica, i custodi degli «hobby»

ASSISI — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo biennale del Consiglio direttivo del Circolo Filatelico Numismatico di Assisi. Sono risultati eletti: Massimo Pizziconi (presidente), Gildo Sonno (vice presidente - Referente filatelia), Franco Proietti (vice presidente - Referente numismatica), Giuseppe Rea (segretario), Serenella Savioli

(tesoriere). Consiglieri: Gino Scassellati, Mario Speciali (bibliotecario). Proviviri: Claudio Sensi, Mauro Elisei.

La sede del circolo, in piazza Martin Luther King n. 13, a Santa Maria degli Angeli, è aperta tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12 per dare la possibilità di scambiare materiale filatelico e numismatico. I giovani di età inferiore ai 18 anni possono iscriversi gratuitamente.

**ASSISI** Entro il mese riprenderanno i lavori per il sistema meccanizzato di elevatori che a fine anno toccherà l'orto della cattedrale

# Riparte il percorso di San Rufino

ASSISI — Sarà la volta buona? Domanda legittima viste le traversie che hanno caratterizzato, negli anni, il percorso meccanizzato dell'orto di san Rufino.

A giorni, comunque entro il mese di aprile, riprenderanno i lavori che dovranno condurre al completamento dell'opera, che potrà pertanto entrare in funzione; l'impresa che realizzerà la «tranche» finale sarà la «Coedespa srl», per un intervento che prevede una spesa di 680.000 euro, 330.000 dei quali finanziati dal Comune di Assisi e 350.000 dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

La conclusione dell'opera è prevista entro l'anno in corso.

Se tutto andrà per il meglio, si concluderà un iter che ha avuto una storia lunga e travagliata e che ha mosso i primi passi addirittura prima del 2000, considerato che si trattava di un'opera che era stata pensata, progettata e finanziata per il Grande Giubileo del 2000.

Un percorso meccanizzato — inizialmente una scala mobile, poi un sistema con ascensori — capace di superare il dislivello esistente fra la zona di via Alessi e la sovrastante via del Turrione, proprio di fronte al parcheggio pluripiano di piazza Matteotti.

Progetto che, accolto da polemiche per la collocazione di un tratto del passaggio nell'orto dell'abside della cattedrale, ha conosciuto cammin facendo del-

le variazioni; cambiamenti, legati a ritrovamenti di carattere archeologico che hanno costretto ad aggiustamenti e migliorie che, alla fine, hanno condotto ad esaurire i fondi prima che il percorso giungesse al suo completamento.

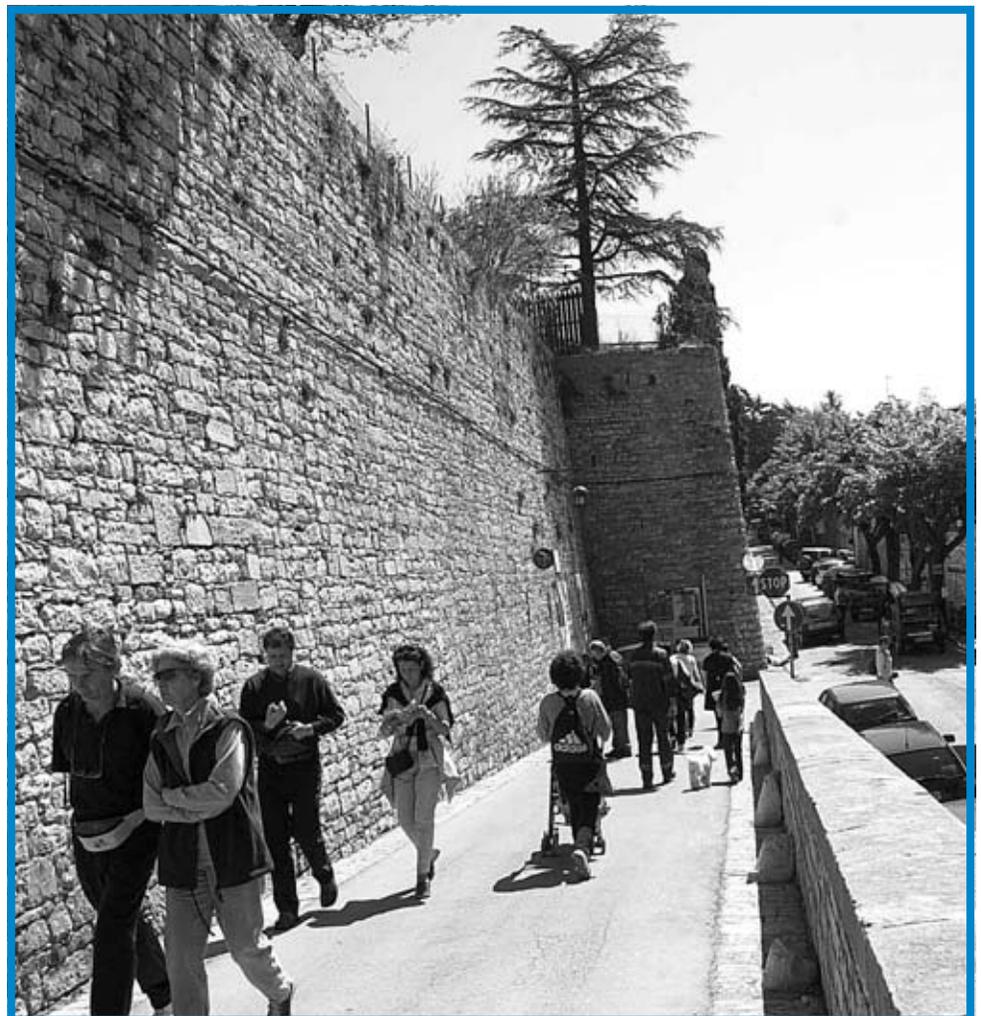
Niente opera per il Giubileo dunque, ma neanche per gli anni immediatamente successivi, con il Comune che per molto tempo ha temporeggiato per cercare un finanziamento da parte del Governo nazionale; fino al reperimento dei 380.000 euro.

Nel frattempo, quanto sino ad ora realizzato, giaceva nell'immobilismo più totale, con l'ingresso di via Alessi che, inevitabilmente, richiamava la dolente situazione di incompiuta.

Ora si riaccende la speranza che il percorso potrà vedere la fine andando nel senso di offrire un'opportunità in più per i visitatori in termini di infrastrutture (sono previsti anche dei servizi nella zona) ed anche per la conoscenza di un angolo suggestivo della città, appunto l'orto di san Rufino.

L'area della Cattedrale di San Rufino, capolavoro dell'architettura umbra del XII secolo, è un autentico «scrinio» di decorazioni e dipinti (in parte andati perduti), calamita d'interesse per visitatori e turisti, oggetto di interventi artistici nel corso dei secoli lungo il filo della memoria francescana. Fino all'ultimo restauro del 1982.

Maurizio Baglioni



**BASTIA** Il punto a quasi due anni dall'elezione della giunta Lombardi

## Urbanistica al giro di boa

BASTIA — Quasi due anni dalle elezioni amministrative che hanno insediato il sindaco Francesco Lombardi: molti problemi sono state affrontati, alcuni risolti e altri ancora aperti. L'urbanistica, che nelle intenzioni del sindaco e della sua maggioranza doveva rappresentare solo una parte della politica amministrativa, è invece tornata ad essere lo snodo essenziale, se non l'unico, per dirimere complessi interessi economici. Le aree di recupero nel centro urbano, oggi, sono ancora da definire, questione che si trascina dagli anni 90, mentre il futuro assetto della città dipenderà in gran parte da quanto rapide ed efficaci saranno le soluzioni indicate dal Comune. Il piano ex Lolli, varato oltre dieci anni fa e ancora aperto, il recupero dell'ex tabacchificio Giontella, il piano in corso di redazione sull'ex Mattatoio e da ultimo, ma non in ordine d'importanza, la trasformazione del sito indu-

striale delle «Officine meccaniche Franchi» in area residenziale e di servizi. Proprio sull'ex Franchi, per cui è stato siglato nel 2005 un protocollo Comune-proprietà che prevede la delocalizzazione dell'attività produttiva, si continua a trattare: ma con estenuante lentezza. L'impresa ha bisogno di poter realizzare in tempi rapidi il trasferimento dell'attività produttiva per ridare vigore e vitalità all'azienda. L'amministrazione, però, non appare pronta a fronteggiare la trasformazione di un'area industriale che richiede, oltre agli investimenti privati, anche risorse finanziarie per realizzare le infrastrutture di un nuovo quartiere residenziale. Le trattative si sarebbero arenate sulla volumetria (il Prg consente fino ad un massimo di 190mila mc.) alla ricerca di una cubatura tale da permettere il finanziamento del nuovo sito industriale.

m.s.

Dichiarazione dei redditi 2006 delle persone fisiche

# 5 per mille

(Legge 23.12.2005 - art. 1 - comma 337)

..... Fondazioni, Associazioni di Volontariato, Istituti di Ricerca Scientifica, Università, .....

spe SOCIETÀ PUBBLICA EDIPORTALE

invita a pianificare spazi pubblicitari per informare

## 918.000\* lettori

LA NAZIONE

Firenze: Tel. 055 24.99.203 fax 055 68.43.54  
e-mail: boni@speweb.it